



*UN declares March 10 International Day of Women Judges**

Report a cura di Maria Teresa Covatta

La proposta

La proposta di una risoluzione dell'Assemblea Generale dell'ONU per l'istituzione di una Giornata Internazionale delle Donne Giudici, poi fissata al 10 marzo di ogni anno, è stata avanzata dallo Stato del Qatar all'esito di un meeting del Global Judicial Integrity Network dell'Ufficio ONU Crime and Drugs, tenutosi in Qatar il 25-27 febbraio 2021, che aveva evidenziato l'importante ruolo svolto dalle giudici non solo in tale specifico settore ma anche nel campo della lotta alla corruzione.

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale italiano ha partecipato attivamente al negoziato sul testo della risoluzione, sia direttamente sia in tandem con la Delegazione europea alle Nazioni Unite (EUDEL), approvando ed appoggiando fin da subito l'iniziativa.

La risoluzione 75/274 del 28 aprile 2021

Celebrare la giornata mondiale delle donne magistrato sotto l'ombrello dell'ONU, si diceva nella proposta e si legge ora nelle premesse della risoluzione, è un'occasione annuale per riaffermare l'importanza della partecipazione delle donne nelle pubbliche istituzioni, inclusa quella

giudiziaria, affermare la consapevolezza della assoluta essenzialità di un bilanciamento di genere anche nella giurisdizione e ribadire l'impegno della comunità internazionale affinché le donne facciano parte concretamente del processo decisionale, anche nell'ambito del sistema giudiziario, in accordo con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Nella proposta, cui l'Assemblea Generale ha dato seguito, sia pure con un testo molto più "asciutto" della bozza originaria, si afferma che l'obiettivo di far avanzare la presenza delle donne in campo giudiziario è necessario per rafforzare il ruolo della legge.

Si sottolineava, appunto, al fine di sollecitare l'accoglimento dell'iniziativa e la condivisione di essa da parte degli Stati Membri, il ruolo che le donne possono avere nel costruire e realizzare un sistema giudiziario inclusivo, responsabile, competente ed affidabile, sì da raccogliere la fiducia nel funzionamento del sistema giudiziario e nelle decisioni giudiziarie che incidono sulla vita delle persone.

Si tratta di un'affermazione importante ed innovativa che rappresenta il punto di forza della iniziativa che non mira ad una mera celebrazione formale quanto piuttosto a sottolineare che la comunità internazionale, in linea con i goal indicati dall'Agenda 2030, confida nel valore della partecipazione delle donne in tutti i settori e quindi anche nel sistema giudiziario a tutti i livelli per rafforzare il ruolo della legge ed acquisire la fiducia nei soggetti che la applicano da parte di coloro che vi accedono.

In linea con questo intento, la Risoluzione, partendo dalla constatazione del non rilevante numero di donne in posizione apicale nell'ambito dell'esercizio della giurisdizione, formula l'invito agli Stati non solo a celebrare adeguatamente la Giornata ma anche ad adottare i necessari Piani e le strategie nazionali che possano effettivamente consentire la piena partecipazione delle donne al processo decisionale anche in posizioni apicali, nelle istituzioni e dunque anche nell'esercizio della giurisdizione e nel sistema giudiziario in generale.

Nel sottolineare il ruolo cruciale delle donne giudici e del necessario raggiungimento del gender balance anche in questo settore, la Risoluzione rivolge l'invito, oltre che agli Stati membri, a tutte le organizzazioni internazionali, alle istituzioni accademiche, alle **associazioni di donne**

magistrate e a tutte le altre parti sociali interessate, affinché diano il giusto risalto all'evento, anche svolgendo attività educative e di sensibilizzazione del pubblico in ordine alla partecipazione delle donne a tutti i livelli della magistratura.

- Per il testo della Risoluzione: [A/RES/75/274](#)